

Abruzzo: accordo Sangritana/Tua-Ifr per il trasporto intermodale merci



"Dal cuore industriale dell'**Abruzzo** al cuore economico dell'Europa a sostegno dell'economia regionale". Con questa affermazione il presidente della Sangritana/Tua, Luciano D'Amico, ha sottoscritto questa mattina, nella sede di Lanciano, l'accordo con la società **IFR per il trasporto intermodale delle merci** dall'interporto di Manoppello (Pescara) a Novara, porta ferroviaria verso il corridoio per il nord Europa.

Il nuovo servizio ferroviario, aperto a tutte le imprese abruzzesi, si avvale per ora di tre coppie di treni settimanali, pari a 144 treni l'anno. La prima corsa commerciale è partita lo scorso 7 novembre proveniente da Novara. Del nuovo partner IFR fanno parte le aziende abruzzesi storiche di trasporto combinato Fas e Rattenni, rispettivamente presiedute da Nicola D'Arcangelo e Sergio Rattenni. La validità dell'accordo scade il 31 dicembre 2019.

Il nuovo servizio permette inoltre di sfruttare l'**intermodalità** tra il **trasporto stradale** e quello ferroviario. Finora **Sangritana** svolgeva il trasporto merci per la sola **Sevel**, il cui dato 2015 è stato di 55.400 carri movimentati. Alla sottoscrizione dell'accordo era presente il consigliere regionale Camillo d'Alessandro, con delega ai Trasporti. "E' un accordo straordinario in cui la Regione diventa partner delle imprese, ha detto D'Alessandro. Ora siamo in grado di movimentare le merci in tutto il mondo. Stiamo preparando un menù Abruzzo. A tutti gli investitori che scelgono l'Abruzzo ora diciamo siamo in grado di avere un porto, quello di Ortona, collegato con il ferro e l'interporto. Per farlo abbiamo investito risorse importanti. Il secondo tempo della vita economica abruzzese passa attraverso la mobilità delle merci".

Per il presidente D'Amico "Si tratta di un salto di qualità nei servizi di logistica sia per l'Abruzzo che altre regioni del centro Italia. Dai treni monocliente si passa ai treni multivalenti. E' un accordo strategico quello con IFR che ora ci pone più vicina al cuore dell'Europa di quanto non lo fosse in precedenza. Per completare le infrastrutture di base abbiamo firmato i contratti anche per l'ultimo chilometro di rotaia al porto di Ortona e il raddoppio della piastra logistica di contrada Saletti, ad Atesa, ed è in fase di avanzamento i lavori per il raddoppio dei binari alla stazione di Fossacesia. Si tratta di ulteriori investimenti per 13 milioni di euro perché l'Abruzzo possa essere a pieno titolo una regione europea".